



Idrogeno al Montello le cautele di Tiero

IL CASO

L'idrogeno a Borgo Montello non piace a tutti. Neanche all'interno della stessa maggioranza che guida la Regione Lazio, da dove si alzano proteste vibranti. È un caso, la reazione del consigliere regionale pontino di FdI, nonché presidente della commissione Attività produttive della Pisana, Enrico Tiero, che ieri a chiare lettere ha detto «non condivido» la scelta della giunta regionale guidata da Francesco Rocca di finanziare con delibera e attraverso fondi del Mase e della Regione stessa - tra le Hydrogen Valleys anche quella di Borgo Montello dove, sulle ceneri della discarica ormai in gestione post mortem di Indeco, sorgerà un impianto di produzione di idrogeno verde. Un impianto che rappresenta un'evoluzione dei primi sistemi di recupero del percolato e della produzione di biometano attraverso un apparato ad osmosi inversa.

I DUBBI

«Non condivido la scelta di finanziare il progetto per la produzione di idrogeno verde a Montello: l'assessore regionale competente, a

mio avviso, prima di autorizzare tali interventi avrebbe dovuto ascoltare anche il parere dei cittadini residenti. A tal proposito chiederò al presidente Rocca un incontro per affrontare la problematica in essere, che sta sollevando malumori e proteste nella comunità locale». Secondo Tiero, «la discarica di Montello continua a costituire un serio pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente: nel febbraio 2021 Arpa Lazio ha indicato come tutti i campioni prelevati da Montello abbiano mostrato la rilevante presenza di metalli come arsenico, ferro e manganese, le cui concentrazioni sono risultate superiori ai limiti previsti dalle concentrazioni soglia di contaminazione. Occorre tenere alta l'attenzione sulla questione e chiedere il disinquinamento del sito, senza di esso non sarà possibile procedere con altre iniziative sull'impianto. È necessari quindi pensare allo sviluppo possibile per questo territorio accertandosi dell'effettiva bonifica, lottando per i risarcimenti economici ai residenti e la salubrità dell'ambiente». Il consigliere regionale, ricordando che «per 50 anni i residenti di Montello, Bainsizza e Le Ferriere hanno subito questa servitù», afferma poi che «sarebbe più logico investire sul miglioramento della

qualità dei servizi: ci sono otto società sportive che meriterebbero impianti all'avanguardia come un palazzetto polifunzionale. Così come occorrerebbe favorire una crescita sociale, culturale e ambientale dei giovani di queste comunità».

«VEDREMO PRO E CONTRO»

Di avviso diverso l'assessore all'Ambiente del Comune Franco Addonizio. «La realizzazione di impianti di questo tipo è soggetta a autorizzazioni che non sono di competenza comunale - premette - Quindi, gli atti non passano per il Comune». Detto questo, precisa che «cercheremo comunque di approfondire e di sapere qualcosa di più; quando conosceremo in dettaglio le specifiche della realizzazione dell'impianto, valuteremo i pro e i contro». L'assessore aggiunge come «a livello strettamente personale, non sono sfavorevole ad attività che portino imprenditoria nel Lazio. D'altronde, la discarica c'è. Quello che va valutato è se le attività creino disagi alla popolazione. E questo approfondiremo».

Andrea Apruzzese

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%